

Beni confiscati: da Regione Calabria a enti "Dopo di noi". Approvata delibera.

Data: 5 marzo 2021 | Autore: Redazione



Beni confiscati: da Regione Calabria a enti "Dopo di noi". Approvata delibera. Spirì: grande segno di civiltà

CATANZARO, 03 MAG - La Giunta regionale della Calabria, su proposta del presidente ff Nino Spirì, ha approvato un atto di indirizzo per l'uso a fini di coesione e inclusione sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata e assegnati alla Regione. "Al fine di consentire il conseguimento del riscatto sociale, con la partecipazione di cittadini e delle associazioni del terzo settore, la Regione - è scritto nella delibera - dà indirizzo ai dipartimenti competenti di soddisfare le finalità relative all'inclusione sociale.

•
È volontà della Giunta perseguire tali scopi mediante gli enti 'dopo di noi', in considerazione di uno sguardo più attento al periodo di vita delle persone con disabilità severa successivo alla scomparsa dei genitori o familiari più prossimi e delle persone che vivono condizioni di esclusione e marginalità".

•
Gli obiettivi indicati sono:"l'integrazione della parte più fragile della popolazione, per contrastarne l'esclusione sociale e garantirne la partecipazione attiva nella vita socio-economica della collettività; la realizzazione di spazi da destinare all'erogazione di servizi pubblica utilità (asili nido, presidi di assistenza per gli anziani, centri ricreativi) o progetti di interesse pubblico dai quali possano originare nuove opportunità lavorative per i giovani e le fasce più fragili; la creazione e il sostegno di nuove

opportunità lavorative per i giovani e le fasce più deboli della popolazione producendo nel contempo beni e servizi di interesse pubblico".

• La Giunta ha deliberato di richiedere all'Agenzia nazionale "la modifica della destinazione finale per i beni assegnati e non ancora conferiti affinché l'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità possa soddisfare le predette esigenze". "L'uso per fini sociali dei beni confiscati alla malavita organizzata - sostiene Spirì - è un passo avanti per la Calabria, oltre che un grande segno di civiltà.

• Immobili e terreni coltivabili saranno destinati ad associazioni che si occupano del 'dopo di noi' e della tutela di disabili, anziani, ex detenuti e giovani con difficoltà di inserimento sociale. Beni frutto di azioni malvagie saranno finalmente utilizzati per garantire assistenza e sostegno a chi ha più bisogno. Questo atto rappresenta quella marcia in più che la nostra terra deve darsi per costruire il suo futuro".

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/beni-confiscati-da-regione-calabria-enti-dopo-di-noi-approvata-delibera-spirli-grande-segno-di-civiltà/127267>

